

Alla Cortese attenzione de

Il Sindaco di Lecce Paolo Perrone

La giunta comunale

OGGETTO: Petizione dei cittadini del Quartiere Rapolla di Lecce contro l'installazione di un ripetitore.

Ancora una volta i cittadini devono subire la prepotente ingerenza delle compagnie telefoniche e la disattenzione dell'amministrazione.

In zona Rapolla, dove sono presenti numerose abitazioni con famiglie e bambini, è in corso di installazione l'ennesimo ripetitore per la telefonia. Sono coinvolte via Vicenza, via Belluno, via Rovigo, via Spoleto, via Rapolla, via Rovereto, via Marzabotto, via Lecco, Via della Vite, via Livigno, via Enna, via Venosa, e tutto il circondario.

Come risulta essere costume ormai consolidato, i cittadini che debbono sopportare tali impianti vengono a sapere dell'installazione solo al momento in cui i lavori cominciano ad essere visibili.

È risaputo che la presenza di ripetitori può essere responsabile di decessi a causa di tumori, leucemie, mutazioni genetiche, disturbi della memoria, ostacoli all'apprendimento, insonnia, sindrome da deficit di attenzione, sbalzi ormonali, disturbi cerebrali, sterilità, demenza, complicazioni cardiache. Sono tutte malattie la quale causa è associata l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Ma la nostra opinione non conta nulla?

Non esistono forse delle leggi che consentono ai cittadini di partecipare ai procedimenti amministrativi che possono in qualche modo contrastare con i loro interessi?

Noi sottoscritti cittadini del quartiere Rapolla, in considerazione del fatto che:

- Nel procedere al rilascio delle autorizzazioni amministrative all'installazione, NON si è tenuto in alcun conto del parere dei cittadini residenti, né si è svolto alcun accertamento circa la presenza di soggetti sensibili (quali portatori di pace maker, bambini, persone con patologie mediche incompatibili con i campi elettromagnetici, ecc.);
- Sono altissime le probabilità che i campi elettromagnetici prodotti dagli impianti in questione siano dannosi per la salute umana, soprattutto in relazione alle esposizioni a lungo termine;
- È ormai noto che gli immobili che si trovano nei pressi degli impianti per la telefonia cellulare subiscono un rilevante deprezzamento;

CHIEDIAMO

1. Che le autorizzazioni all'installazione dell'impianto in oggetto vengano immediatamente revocate dall'amministrazione competente;

2. Che l'amministrazione agisca in completa trasparenza nei riguardi dei cittadini dando comunicazione e conferma di ciò che sta accadendo e delibere che ne siano affissi i dovuti cartelli autorizzativi, il quale devono riportare su quali permessi e decreti stanno seguendo;
3. Che l'amministrazione comunale abbassi il limite massimo di cautela previsto dal DM 381/98, il quale prevede i 6V/M quale limite per le esposizioni superiori a 4 ore, a 3V/M, in considerazione dei possibili effetti a lungo termine a cui sono soggetti i cittadini che vivono nei pressi degli impianti;
4. Che, in ogni caso, vengano svolti tutti ed i più opportuni rilevamenti tecnici per certificare l'assoluto rispetto delle normative vigenti, e ciò svolgendo rilevamenti in loco nell'arco di 24 ore con l'impianto alla massima potenza di emissione;
5. Che, in considerazione del deprezzamento degli immobili conseguente all'installazione degli impianti in questione, venga proporzionalmente ridotta l'Imposta Comunale sugli Immobili; oppure venga applicata una tassa specifica a quei proprietari che, per pura speculazione, concedono l'utilizzo dei propri fabbricati;
6. Che l'amministrazione comunale, al pari di quanto stabilito da altre amministrazioni (es. Venezia), imponga il raggiungimento dell'obiettivo di qualità nell'emissione di onde elettromagnetiche di 0,5V/M.

Chiediamo, infine, un incontro con il sindaco e con gli amministratori competenti **prima delle prossime elezioni regionali**, al fine di chiarire le nostre lamentele e di sapere quali sono le iniziative che verranno intraprese in merito.

Se ne riceveremo solo silenzi e completa indifferenza, non ci fermeremo. La protesta sarà forte e vigorosa tale da non passare inosservata.

Intendiamo comunque presentare tale istanza agli Enti: Ministero dell'Ambiente; Ministero della Sanità; ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente; Nucleo Operativo Ecologico (dei Carabinieri); Procura della Repubblica

Restiamo in attesa di un sollecito riscontro.

Lece, li _____

In fede

Seguono n°

firme e ne seguiranno altre dei cittadini del Quartiere Rapolla di Lece.